

Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi

Arriva nelle librerie il nuovo libro di Giuseppe M. Gnagnarella. Si tratta di "Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi" (Crocetti Omar Editore), scritto dal noto giornalista, già corrispondente Rai e volto noto della tv.

Il libro sarà presentato martedì 5 dicembre, alle ore 18.30, al Circolo Tennis Bonacossa di Milano (Via Giuseppe Arimondi, 15). Al tavolo dei relatori Adolfo Vannucci, Francesca Schiavone e Gianfranco Comanducci coordinati dal giornalista Davide D'Amico.

"Ho sempre avuto bisogno di provare quella gioia unica che è il partire per raggiungere posti nuovi e gente sconosciuta. Per vivere la libertà di conoscere, per fare esperienze nuove senza lasciarsi trasportare, conservando il gusto magico, anarchico e sorprendente dell'andare". Giuseppe Maria Gnagnarella, un passato in Rai come inviato di guerra, cronista e commentatore politico e poi dirigente a Viale Mazzini, riassume così il senso del suo nuovo libro "Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi" che sarà presentato il 5 dicembre a Milano al Circolo Tennis Bonacossa.

Un libro completamente diverso dai precedenti di Gnagnarella, libri di storia politica o romanzi, favole come le definisce lui. Questo è quasi un'autobiografia. Il racconto di un mondo assolutamente personale che parte da Gerusalemme (Gnagnarella fu uno dei primi ad arrivare in Israele allo scoppio dell'Intifada) e attraverso Parigi, la città dei sogni quasi sempre presente nei libri di Gnagnarella, il mare di Nizza, i segreti di New York, la confusione di Buenos Aires, l'amica Perth, la dolce Atene, l'amata Roma, la modernità di Singapore, la dolce Siviglia, Tromsø, il suo Nord, Torino, a volte amica a tratti avversa ma sempre ricca di fascino, diventa il pretesto per aprire il cassetto dei sogni mentre sullo sfondo sembra di sentire la voce di Ulisse che dice ai suoi "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e conoscenza".



Sul retro dell'affascinante copertina con un uomo (l'autore?) che guarda dall'alto una città ricca di monumenti e di verde, l'editore Omar Crocetti, scrive che il libro è "un baedeker della felicità alla scoperta dell'anima dei luoghi e di quella dei suoi abitanti". Giusta sintesi, quel che resta in parte segreta è l'anima dell'autore: Gnagnarella, sembra, della sua anima resta sempre un po' geloso. Per fortuna non dei suoi gusti e dei suoi disgusti di viaggiatore pronto a partire "leggero" per andare senza farsi portare. "Non ho mai trascurato", scrive Gnagnarella, "l'importanza delle radici, ma ho sempre pensato che se abbiamo gambe dobbiamo usarle per andare, penseranno poi loro a riportarci a casa". Ma la casa di Gnagnarella è in Abruzzo, a Roma, a Milano, a Dublino, a Perth, in Francia o dove...?

Giuseppe Maria Gnagnarella, giornalista, lancianese di nascita, romano di adozione, è stato responsabile della comunicazione della Presidenza della Rai, portavoce del Vice Direttore Generale della Rai, capo ufficio stampa di Rai2, responsabile dei rapporti Rai con la Commissione parlamentare di Vigilanza e con gli Enti locali, capo redattore politico del Tg3 e del Giornale Radio, Vaticanista e inviato speciale di guerra in Israele, Libano, Nicaragua ed ex Jugoslavia. Già Consigliere di Amministrazione della LUISS Guido Carli, è autore dei volumi: "1978, l'anno che ha cambiato la Repubblica", pubblicato da Le Monnier nei "Quaderni di Storia di Spadolini"; "La bella preda", pubblicato da Carabba e "Storia politica della Rai", pubblicato da TEXTUS Edizioni. Nel 2016 ha pubblicato il suo primo romanzo "Rendez-Vous a Saing Germain" (Gangemi), mentre è del 2017 "La ragazza con l'accendino" (Kirke). Nel 2018 ha pubblicato "La sposa contesa. Viaggio nella prima Intifada" (Kirke), mentre nel 2021 "Madreselva" (Kirke). Ha insegnato nelle Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma, all'Università Salesiana e all'Università di Cassino. Premio "Abruzzese dell'anno" nel 2006, Premio "Penne pulite" nel 1999.

[Read More](#)

